



## CONSORZIO AGRIGENTINO PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO

### Avviso Pubblico

**PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CONCESSI IN GODIMENTO A TITOLO GRATUITO AL CONSORZIO AGRIGENTINO DAL COMUNE DI AGRIGENTO.**

Il Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo intende procedere, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo n.159 del 2011 (codice delle leggi antimafia) alla selezione aperta al territorio per l'individuazione degli Enti cui concedere in uso mediante contratto per concessione in comodato d'uso gratuito di beni, articolo 1803 e seguenti del Codice Civile i sotto elencati beni immobili confiscati alla mafia e facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Agrigento.

TERRENO SITO IN CONTRADA BORANCIO, TERRITORIO DI AGRIGENTO					
N.	INDIRIZZO	DATI CATASTALI		SUPERFICIE	TIPOLOGIA
		FOGLIO	PARTICELLA/E		
	Località Contrada Borancio, sito a Agrigento	2	16 - 103	Ha3.62.10	Terreni
		2	16	Insiste un fabbricato rurale	Fabbricato rurale diruto
<b>Superficie complessiva Ha3.62.10</b>					

(fonte: decreto protocollo n. 65/00 R.M.P. Emesso dal Tribunale di Agrigento – Sezione Misure di Prevenzione, in data 2 marzo 2005 – decreto di destinazione n. 4696 del 6/4/2011 emanato dall'Agencia Nazionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata - ).

### SOGGETTI AMMESSI

I soggetti a cui il presente avviso è diretto sono comunità, enti, organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/91 e s.m.i., iscritte all'albo Regionale, cooperative sociali di cui alla L. 381/91 o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 309/90.

Il bene è concesso a titolo gratuito mediante contratto per concessione in comodato d'uso gratuito di beni immobili, articolo 1803 e seguenti del codice civile ed esclusivamente per finalità sociali. I soggetti interessati alla concessione, dovranno avanzare apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo presso Comune di Canicattì - Ufficio del

Segretario Generale, Corso Umberto I n. 65 - 92024 Canicattì (AG) da presentarsi al protocollo generale entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 21 marzo 2017.

## MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

La richiesta (come da modello allegato al presente avviso), pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

1) Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

- a) **Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
- b) **Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- c) **Per le Organizzazioni di volontariato** di cui alla Legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- d) **Per le Comunità terapeutiche e Centri di recupero e cura di tossicodipendenti** di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

- a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel d.lgs. n 81/2008 e successive modificazioni;
- d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- e) si obbliga a comunicare tempestivamente ai Comuni concedenti qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma:

- a) Scheda progettuale;
- b) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente;
- c) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente;

d) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo *curriculum vitae* debitamente sottoscritto dagli interessati.

Tutti gli atti devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 13,30 (tredici e trenta) del giorno **21 marzo 2017** all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Canicattì; in alternativa il plico può essere consegnato a mano presso l'ufficio di segreteria del predetto Comune.

A tal fine farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio postale o dell'agenzia di recapito autorizzata, attraverso il quale sarà inviato il plico sopra citato.

Rimane altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra sempre entro il suindicato termine.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "*Richiesta concessione immobili confiscati alla mafia siti in contrada Borancio - Territorio di Agrigento. Istanza. Documentazione e Offerta progetto*".

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

"A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "*A - Documentazione*" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "*B - Offerta progetto*" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui agli altri punti del presente avviso.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e sarà composta da n. 3 componenti.

La commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità di riutilizzo sociale.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnico-organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

- a) Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare sul bene direttamente o per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 25, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- b) Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione

di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 10. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

- c) Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 15;
- d) Qualità dell'ipotesi progettuale presentata e sostenibilità dell'iniziativa: massimo punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che avrà conseguito il maggior punteggio, valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto.

### INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti. Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria. Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi. Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara. I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. Il bene è affidato con provvedimento concessorio dell'organo politico competente secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

La Commissione, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi stabiliti. Le spese della concessione-contratto sono a carico dell'Ente. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

La Commissione si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

### ULTERIORI INFORMAZIONI

La concessione in uso del bene avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione in comodato d'uso gratuito di beni immobili, articolo 1803 e seguenti del codice civile.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da apposito contratto che deve essere allegato all'atto di concessione.

Sono a carico del concessionario:

- a) L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
  - b) L'obbligo di tenere costantemente informato il Consorzio per la Legalità e lo Sviluppo dell'attività svolta;
  - c) L'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
  - d) L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
1. L'obbligo di rispettare il D.L. n. 300/2006, Regolamento approvato con D.M. n. 37/2008 e il D.Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
  2. L'obbligo di informare immediatamente il Consorzio concedente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
  3. L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
  4. L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma degli immobili, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
  5. L'onere delle spese per le utenze necessarie;
  6. L'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
  7. L'obbligo di trasmettere annualmente al Consorzio concedente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
  8. L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio dei Comuni concedenti, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla mafia, acquisite al patrimonio indisponibile del Comune di Agrigento";
  9. L'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.
  10. La concessione è rilasciata per un periodo di anni 9 (nove), ed è rinnovabile con procedura semplificata.

L'ente può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso, è previsto, per lo stesso un utilizzo ai fini istituzionali o sociale più strategico dell'uso effettuato dall'associazione o dall'ente concessionario.

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento, è

rimesso ai Responsabili dell'Area Tecnica e Territorio, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari del Comune concedente (Comune di Agrigento) appositamente incaricati.

Il Consorzio concedente verificherà la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, la concessione.

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando i Comuni concessionari contravvengano a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nei Regolamenti comunali per la concessione in uso dei beni, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;
- 2) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- 3) Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente il contratto;
- 4) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dall'organo politico di competenza su proposta del Segretario/Direttore del Consorzio.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono telefonare, durante l'orario di ufficio, presso il Comune di Canicattì – ufficio del Segretario generale.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet dei Comuni consorziati, ed inviato per la pubblicazione nel rispettivo albo alla Prefettura di Agrigento.



Il Segretario/Direttore del  
Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo  
dr. Domenico Tuttolomondo